



MINORI. AUSTRALIA, ALLARME SOMMINISTRAZIONE PSICOFARMACI LA DENUNCIA DI 'GIÙ LE MANI DAI BAMBINI'.

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 9 dic. - E' allarme sulla somministrazione di psicofarmaci ai bambini in Australia.

"Antidepressivi ad almeno 4.000 bambini australiani sotto i dieci anni, denuncia il portale della responsabilita' sociale 'RSI'. In Australia, nell'ultimo anno, sono stati prescritti antidepressivi a migliaia di bimbi al di sotto dei dieci anni, tra cui 553 sotto i cinque anni, e 48 con meno di un anno d'eta'". La notizia, riportata dal comitato di farmacovigilanza pediatrica 'Giu' le Mani dai Bambini', e' stata pubblicata dal quotidiano "The Australian", sulla base di statistiche del Dipartimento della Salute mai rese note prima di oggi. "I numeri sono in realta' maggiori - si legge nella nota di 'Giu' le mani dai bambini' - perche' i dati riguardano solo le prescrizioni a soggetti che godono di forme di rimborso da parte del servizio sanitario nazionale". Ma quali possono essere le circostanze che inducono a prescrivere questi farmaci a bambini cosi' piccoli? 'Nessuna che mi venga in mente', risponde il portavoce del Royal Australian College of Physicians, che vorrebbe sapere chi e perche' fa queste prescrizioni, che giudica "inquietanti e inspiegabili".(SEGUE)

MINORI. AUSTRALIA, ALLARME SOMMINISTRAZIONE PSICOFARMACI -2-

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 9 dic. - Un medico esperto di stati depressivi, Gordon Parker, afferma che "questi numeri sono al di la' della mia comprensione, e' necessario che il governo imponga ai medici l'obbligo di fornire una giustificazione scritta quando prescrivono questi psicofarmaci a dei bambini, perche' i piccoli pazienti vengono esposti a gravi rischi come la tendenza al suicidio, mentre l'efficacia di queste molecole non e' dimostrata". L'Adverse Drug Reactions Advisory Committee, continua la nota di Giu' le Mani dai Bambini, "mette in guardia i medici dal prescrivere gli antidepressivi inibitori della ricaptazione della serotonina (SSRI), nessuno dei quali e' autorizzato per la cura della depressione in pazienti al di sotto dei 18 anni". Queste informazioni "sono riportate anche nei foglietti delle avvertenze dei singoli medicinali, ma la prescrizione avviene comunque, perche' i medici in realta' possono prescrivere i farmaci anche per indicazioni terapeutiche e fasce d'eta' diverse da quelle contenute nell'autorizzazione alla messa in commercio".

L'anti-depressivo piu' prescritto nell'ultimo anno ai minori australiani, continua 'Giu' le Mani dai Bambini', "e' il Prozac, prodotto da Eli Lilly, con 7.833 ricette, 863 delle quali riguardanti bambini al di sotto dei dieci anni. Molto gettonato anche l'Effexor XR, prodotto da Wyeth, che registra 3.347 prescrizioni a ragazzi e bambini, otto dei quali avevano meno di un anno, diciannove avevano tra i due e i tre anni, e quindici avevano cinque anni". (SEGUE)

MINORI. AUSTRALIA, ALLARME SOMMINISTRAZIONE PSICOFARMACI -3-

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 9 dic. - "La prima cosa che mi viene in mente per commentare questa notizia - spiega il Prof. Emilia Costa (Primario di psicofarmacologia al Policlinico Umberto I° di Roma) e' che pratiche di questo genere sono inaudite: stanno avvelenando bambini cosi' piccoli, perche' qualunque clinico sa benissimo che nei primi anni di vita l'apporto di sostanze psicoattive modifica l'assetto del sistema nervoso centrale, in modo anche irreversibile. Questi medici sono incoscienti e pericolosi". Interviene sulla situazione australiana anche Luca Poma,

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org

*Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti*



giornalista e portavoce nazionale di "Giu' le Mani dai Bambini": "Il problema e' che Stati Uniti, Canada ed Australia dettano la linea internazionale in materia. Spero che il governo australiano prenda provvedimenti seri: questi psicofarmaci non sono autorizzati per l'eta' pediatrica, ma qualcuno li prescrive comunque ignorando ogni cautela. A questi medici dovrebbe essere interdetta la professione".

Fonte: Agenzia DIRE